Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Negroni Pietro
Data	15/7/1553	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Cosenza

Incipit

Con quel sapore, ho letta la vostra lettra, che di Cossenza scrivete che desiderava veramente la fama

Contenuto

Nicolò Franco scrive a Pietro Negroni, pittore. Dice di aver letto la lettera che gli ha mandato da Cosenza con desiderio reale, volendo avere notizie sia da lui che da [Antonio] Soriceo. Passa poi a fare un parallelismo tra la pittura di Negroni e la sua scrittura, e in particolare in relazione ai modi di rappresentare Franco che Negroni porta a termine in entrambe le modalità. Franco ritiene che la pittura sia poesia, cioè invenzione "che fa apparere quel che non è", e Negroni fa sembrare Franco molto più "vago et vistoso". Franco dice che se il suo nome ha "cotale apparenza che, dove hora perlopiù non si vede" Negroni fa in modo che sia visibile, Franco non si stupisce che i pittori usino "alle volte diligenza soverchia". Lo prega di raccomandarlo al Soriceo.

Fonte

Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 439r-v

Compilatore

Carmine Boccia; Federica Condipodero